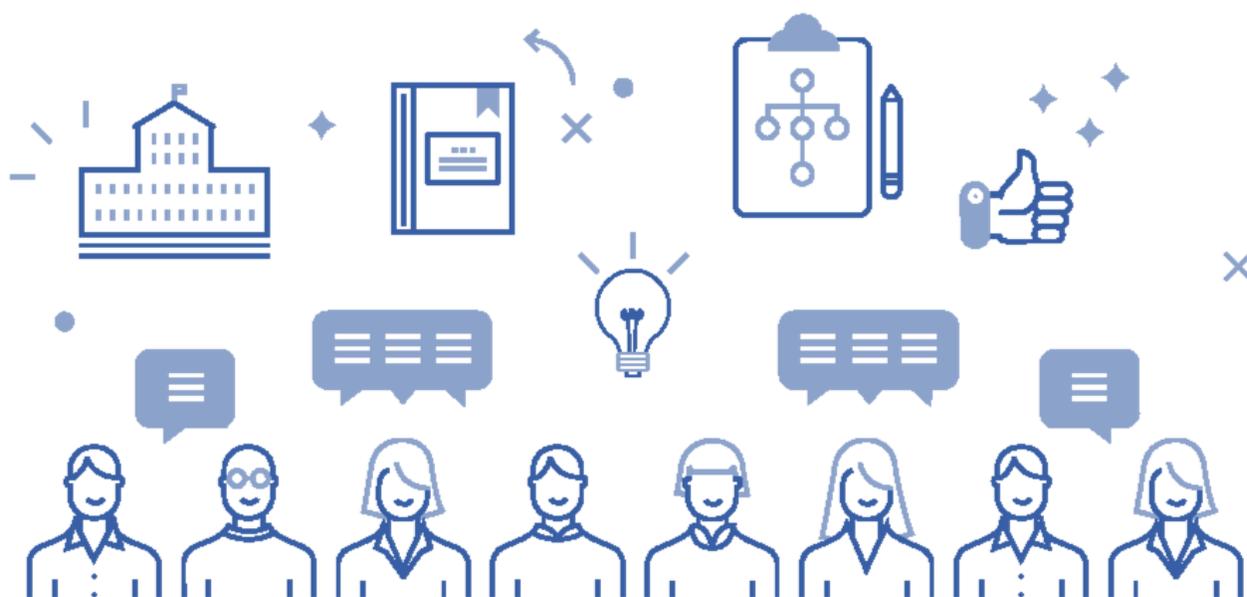


Liceo Scientifico C. Cavour

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE 2019/2022



INDICE:

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. PREMESSA
3. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
4. COLLEGAMENTO AL RAV E AL PDM
5. PROCESSI DI RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI
6. CULTURA DELLA SICUREZZA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

Circ. n. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. In particolare, all’art.1, i seguenti commi: comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo; comma 12 che include la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa; comma 58, lettera d), che indica tra gli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; commi 70-71 che promuovono accordi di rete tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, anche ai fini dei piani di formazione del personale scolastico; comma 121 che istituisce la Carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo;

Nota ministeriale n.2915 del 15 settembre 2016, avente per oggetto “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”.

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, sottoscritto il giorno 19/11/2019, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, incluso l’allegato dal titolo “Esito del confronto” riguardante gli obiettivi e le finalità della formazione del personale, sottoscritto il 18 novembre 2019;

Nota n.37467 del 24-11-2020 del Ministero dell’Istruzione, avente per oggetto la “Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative”.

2. PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato ad armonizzare le diverse azioni formative: quelle che il singolo docente realizza individualmente anche nella propria comunità professionale e di ricerca, quelle definite dai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche, quelle previste nel piano d’ambito territoriale (per il nostro Liceo, AMBITO 1, Scuola Polo IC Regina Elena, C.M. RMIC819001) e nei piani nazionali.

La formazione in servizio ha lo scopo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia (Nota n.37467, del 24-11-2020, punto 1, pag.2):

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

3. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Coerentemente con quanto previsto dalla Nota n.37467 del 24-11-2020 (punto 3, pag.3) «Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento».

Le iniziative formative potranno essere organizzate in presenza o in modalità e-learning, con attività sincrone e asincrone e potranno prevedere ore svolte in attività di sperimentazione, ricerca-azione e restituzione di "project work".

Nell'anno scolastico 2020-21, come precisato dalla Nota n.37467, del 24-11-2020 (punto 1, pag.1) e in considerazione dell'attuale stato di emergenza da COVID-19 «[...] tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza».

Tutte le attività formative programmate e realizzate verranno inserite su piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio. Per ogni iniziativa saranno indicati:

- Ambiti Specifici e Ambiti Trasversali
- Obiettivi e programma
- Target dei destinatari
- Durata e Frequenza necessaria
- Tipologie di rilevazione
- Modalità di documentazione e attestazione

A conclusione delle attività formative, verranno effettuate operazioni di rilevazione i cui esiti saranno pubblicati sul sito della scuola, nell'area riservata ai docenti.

Oltre alle attività interne approvate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del presente piano triennale, ogni docente può svolgere attività di formazione scelte liberamente, ma certificate dal Dirigente Scolastico o da enti accreditati/qualificati e in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate da questa Istituzione Scolastica, anche in relazione alle specificità d'ambito disciplinare. Inoltre, il Dirigente Scolastico potrà certificare attività formative documentate relative a competenze scientifiche di area disciplinare, sviluppate anche all'estero.

4. COLLEGAMENTO AL RAV E AL PdM

Come ribadito nella Nota n.37467 del 24-11-2020, emanata dal Ministero dell'Istruzione, le iniziative formative adottate dalla scuola riflettono i bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione (RAV e PdM).

Di seguito vengono sintetizzati gli obiettivi di processo e i percorsi di miglioramento individuati attraverso i processi interni di autovalutazione.

Rapporto di autovalutazione (RAV)		
Area degli Esiti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Sviluppo di curricula	Aggiornamento dei curricula
	Miglioramento dei risultati nelle discipline che presentano maggiori criticità	Riduzione della percentuale di insuccessi scolastici
	Sviluppo e incremento di un curriculum europeo ed internazionale	Incremento della partecipazione a progetti e attività internazionali
	Ottimizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Gestione efficace di tutti i fondi, pubblici e privati, ottenuti mediante la progettualità
Competenze chiave europee	Sviluppo di strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee	Implementazione degli strumenti esistenti per la valutazione e l'autovalutazione del possesso delle competenze chiave europee
Obiettivi di processo del RAV		
Inclusione e differenziazione		
Continuità e orientamento		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Percorsi indicati dal Piano di miglioramento (PdM)
Attività di apertura dell'istituto al territorio
Dotazione e uso di ambienti tecnologici
Orientamento in ingresso

5. PROCESSI DI RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

L'indagine sulle esigenze formative dei docenti è stata condotta attraverso due rilevazioni interne:

1. una prima rilevazione, del tipo *bottom-up*, raccoglie i bisogni formativi emersi in occasione delle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari e delle Commissioni interne di lavoro (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Commissione per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, Commissione per la revisione dei Curricula per la DDI).

I dati emersi da questa ricognizione sono raccolti nella tabella n.1.

- una seconda rilevazione vede il coinvolgimento diretto dei singoli docenti in servizio (a.s. 2020-21), ai quali viene sottoposto un questionario Google Moduli per definire le priorità dell'offerta formativa nell'anno scolastico 2020-21.

Le voci del Modulo Google vengono individuate attraverso la tabella n.2, nella quale vengono messe a sistema le priorità dei processi di autovalutazione interna e i dati emersi dalla rilevazione *bottom-up* della tabella n.1.

Per quanto riguarda lo sviluppo del curricolo per l'Educazione Civica, la riforma (legge 20 agosto 2019, n. 92 e allegato A "Linee guida") prevede un processo di formazione secondo il paradigma "a cascata", con una prima fase di formazione destinata al referente d'istituto. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.

Tabella n.1								
PRIMA RILEVAZIONE <i>BOTTOM-UP</i> DEI FABBISOGNI (componente docenti)								
Iniziative di formazione a carattere trasversale, emerse nel corso delle riunioni di Dipartimento								
Nota: in celeste sono evidenziate le voci che hanno raccolto maggiore interesse								
Tematica rilevata	DIP. MATEMATICA E FISICA	DIP. LETTERE	DIP. SCIENZE	DIP. STORIA E FILOSOFIA	DIP. STORIA DELL'ARTE E DISEGNO	DIP. SCIENZE MOTORIE	DIP. INGLESE	DIP. RELIGIONE
Valutazione		X	X		X		X	
Programmazione, organizzazione e valutazione della didattica				X			X	
Nuove tecnologie nella didattica				X	X		X	
Bisogni educativi speciali: come riconoscerli, come usare una diagnosi, come strutturare un PDP		X	X	X	X			
Violenza e discriminazione di genere. Il ruolo del docente come pubblico ufficiale		X						

Identità digitale e social media	x				x		x	
Iniziative di formazione a carattere trasversale - emerse nel GLI del 2 novembre 2020								
Ampliamento del curriculum in relazione ai bisogni educativi speciali								
Metodologie e strategie didattiche, con particolare riferimento alla DDI								
Valutazione								
Ampliamento del curriculum in relazione al percorso Cambridge								
Iniziative di formazione emerse nel seminario "DDI asincrona" - Prof.ssa Dragotto (2-12-2020)								
Stili di apprendimento: progettazione e valutazione								
Iniziative di formazione emerse nel seminario "DDI asincrona" - Prof. Emer (9-12-2020)								
Attività in DDI asincrona con minimizzazione dell'esposizione allo schermo								
Iniziative di formazione a carattere trasversale - emerse nel GLI del 10 dicembre 2020								
Intelligenze multiple per valorizzare le diversità								
Bisogni educativi speciali: come riconoscerli, come usare una diagnosi, come strutturare un PDP								
Iniziative di formazione emerse nella Commissione "Revisione dei Curricoli per la DDI"								
Progettazione di attività in modalità asincrona. Corso "Didattica asincrona. La progettazione in DDI"								
Iniziative di formazione interne alle discipline, emerse nel corso delle riunioni di Dipartimento								
Dip. Matematica e Fisica	FisicaMente, corso sulla meccanica quantistica Università Roma Tre PLS seminari per docenti Università Sapienza Coding							
Dip. Storia e Filosofia	Principi di fisica per filosofi							
Dip. Scienze	Educazione civica e bioetica							
Dip. Lettere	Didattica del latino con il metodo "natura" Lettura interpretata Scrittura creativa Metodo storytelling, anche digitale							
Dip. Storia dell'arte e disegno	Disegno e nuove tecnologie Inclusione e disegno							

Tabella n.2	
SECONDA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI per definire le macroaree e le priorità nota: sono evidenziate le voci da sottoporre a rilevazione interna con Modulo Google	
Macroarea individuata dai processi di autovalutazione	Esigenze formative per l'anno scolastico 2020-21 emerse dalla ricognizione interna <i>bottom-up</i> illustrata in tabella n.1
Sviluppo di curricoli (dal RAV)	Valutazione degli apprendimenti: modelli e strumenti Stili di apprendimento: progettazione e valutazione Ampliamento del curricolo in relazione ai bisogni educativi speciali Ampliamento del curricolo in relazione al percorso Cambridge "Didattica asincrona. La progettazione in DDI" (corso base, effettuato nel mese di dicembre) "Didattica asincrona. La progettazione in DDI" (corso avanzato)
Sviluppo di strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee (dal RAV)	Nessuna esigenza rilevata nel processo <i>bottom-up</i> descritto in Tabella n.1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (dal RAV)	G-Suite e uso della Classroom (corso base, effettuato nei mesi di settembre e ottobre)
Inclusione e differenziazione (dal RAV)	Bisogni educativi speciali: come riconoscerli, come usare una diagnosi, come strutturare un PDP. Storie di Vita (fascicolo narrativo) Intelligenze multiple per valorizzare le diversità

6. CULTURA DELLA SICUREZZA

Nella seguente tabella vengono illustrati i percorsi formativi che rientrano nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola mette a disposizione percorsi formativi appositamente definiti in base alle esigenze formative interne, per ogni anno scolastico.

Cultura della Sicurezza	Formazione obbligatoria 4 ore, art. 37 del D.Lgs.n.81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21-12-2011
	Formazione generale 8 ore e Formazione specifica 4 ore art. 37 del D.Lgs.n.81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21-12-2011
	6 ore di aggiornamento ogni 5 anni (art. 37 del D.Lgs.n.81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21-12-2011)
	Formazione Primo soccorso (12 ore)

Per quanto non esposto in questo Piano d'istituto, si rimanda al quadro normativo nazionale restituito nella sezione 1.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 25 gennaio 2020, delibera n.2